

# Recensito

Cultura e Informazione al tempo di Internet

Home Eventi Libreria **Teatro** Cine & TV Interviste Rubriche Links Formazione Contatti

Martedì 8 Aprile 2008

'Coppie in divieto di sesso': prigionie morali e politiche di chi ama

## 'Coppie in divieto di sesso': prigionie morali e politiche di chi ama

06 04 2008 (Teatro / Visti da noi)

Teatro Orologio - Roma -

COPPIE IN DIVIETO DI SESSO

Scritto e diretto da Daniela Ariano

Con Giulia Carla De Carlo, Alessandra Ingami, Marcello Appignani e Gianluca Jacquier

Dal 1 al 6 Aprile 2008

"Coppie in divieto di sesso" è una commedia che con estrema levità cerca di mettere in luce i problemi e le complicazioni che l'amore e il sesso causano agli uomini e alle donne del nuovo millennio.

Autrice e regista dell'ambizioso atto unico è Daniela Ariano, che assieme alla compagnia Alphadrama, di cui è fondatrice e direttore artistico, ha dato vita a un intreccio che, sullo sfondo della nuova realtà delle unioni di fatto (pacs, dico ecc..) pone al suo centro la vita di alcuni adepti a un circolo che professa la pratica della castità: i 'castomaniaci'.

È una giovane coppia appena unitasi in pacs e la loro sessualità a essere stritolata tra la forma politica e quella morale, che la società civile impone all'amore. A detta dell'autrice l'idea della commedia è nata proprio dalla contingenza delle polemiche sulle unioni di fatto in Italia con il fenomeno che ha visto l'adesione sempre più massiccia di persone a fantomatici circoli della castità negli Stati Uniti. Dunque è la realtà la musa di questa commedia, alla quale i personaggi di fantasia che compongono la coppia sotto esame, Alfry e Gill, aggiungono uno sbilanciamento parodistico che giova allo spirito e allo stile leggero del testo. Alfry è un convinto 'castomaniaco' che sfoggia una t-shirt con l'indirizzo web del circolo, parla usando esclamazioni di ridicola eleganza, fa di tutto per evitare qualsiasi contatto sessuale con la compagna, al quale preferisce un autistico rifugio cinefilo citando ossessivamente il celebre monologo di De Niro di fronte allo specchio in 'Taxi driver'. La sua maschera è tradita da brevi quanto esplosive frasi in spagnolo che fanno emergere la sua carica sessuale tenuta in gabbia. Gill è una sessopentita alla quale era stato consigliato dal suo analista il rapporto con Alfry come unico rimedio alla sua impossibilità di avere rapporti con altri uomini dopo la morte del suo amato Daniel. Non sorprende la sua feconda attività onirica che fa riemergere i suoi desideri inappagati con Daniel, il quale con enfasi retorica, e più volte, le ripete una frase il cui senso suona lapidario: godersi l'intervallo che c'è tra la nascita e la morte.

(Ilario Grieco)



## a Teatro

Visti da noi

Leggi tutti gli articoli

### Search

Inserisci la parola da cercare:

Cerca

### Mailing

Iscriviti alla nostra mailing list per restare sempre aggiornato

E-mail

Iscriviti

### Partecipa

Manda i tuoi contributi, le tue recensioni alla nostra redazione e potrai essere pubblicato!

Invia



### Segnala

Segnalaci gli eventi della tua città

Invia